
COMUNICATO STAMPA

Nasce UniON – Orchestra Nazionale Universitaria

**Per la prima volta in Italia gli studenti degli atenei uniti in un'orchestra nazionale.
Un progetto ideato per valorizzare il talento musicale dei giovani universitari e
promuovere appartenenza, condivisione, inclusione.**

Milano, 25 maggio 2026 – Nasce **UniON – Orchestra Nazionale Universitaria**, il primo progetto in Italia che riunisce **i migliori talenti musicali delle università di tutta la penisola in un'unica formazione orchestrale nazionale**. L'iniziativa coinvolge studenti delle facoltà di Medicina, Ingegneria, Giurisprudenza, Fisica, Psicologia e di molte altre discipline: giovani accomunati dalla passione per la musica, che continuano a suonare durante gli anni dell'università e che trovano in UniON il contesto artistico in cui sviluppare ed esprimere il proprio talento.

Ideato da **Gianluca Scandola con la collaborazione di Intesa Sanpaolo**, il progetto ha come missione dimostrare come sia possibile **coltivare l'eccellenza artistica insieme allo studio di materie tecniche, scientifiche e umanistiche**.

L'orchestra offre ai giovani universitari l'opportunità di **fare musica ad alto livello sotto la guida di tutor professionisti, creando un ponte tra mondo accademico e mondo musicale professionale**. Suonare insieme abbatte barriere linguistiche, economiche, sociali: è condivisione, appartenenza, inclusione. Come ha osservato il grande direttore Daniel Barenboim, fare musica insieme è un'ottima scuola per imparare ad ascoltare e rispettare le opinioni altrui: un valore che UniON mette al centro del suo progetto.

Concepita con l'obiettivo di consolidarsi nel tempo e diventare un punto di riferimento stabile per i giovani musicisti universitari italiani, UniON risponde a un bisogno reale: molti giovani che suonano uno strumento fin dall'infanzia raggiungono livelli esecutivi elevati, ma spesso abbandonano la pratica musicale una volta iscritti all'università, a causa di cambiamenti di residenza, difficoltà economiche o mancanza di tempo. Il progetto vuole aiutare questi giovani offrendo un programma formativo che aiuti i partecipanti a mantenere e sviluppare le proprie competenze artistiche.

“Lo scopo di UniON è promuovere la crescita formativa, artistica e sociale dei giovani musicisti universitari, attraverso la creazione di un’orchestra nazionale” dichiara il presidente e direttore artistico **Gianluca Scandola**. “Con questo progetto intendiamo dare ai giovani l’opportunità di costruire una rete di rapporti fondati su una comune passione e un obiettivo condiviso: fare musica insieme per dare emozioni a se stessi e agli altri”.

“La musica ha sempre fatto parte della mia vita sin da bambino. Anche se mi sono occupato di altro, ho continuato a suonare il pianoforte: una passione che ancora oggi mi accompagna e mi rende felice – afferma il presidente del Comitato d’Onore **Fedele Confalonieri** - Per questo mi sento molto vicino ai ragazzi dell’orchestra UniON, che sostengo fin dall’inizio e che spero custodiscano la musica per tutta la vita, come un tesoro e una fonte di gioia inesauribile”.

“UniON interpreta una delle sfide centrali dell’università contemporanea: valorizzare le persone, le relazioni e la bellezza come esperienza condivisa di crescita” spiega la Rettore dell’Università IULM **Valentina Garavaglia**. “Fare musica insieme è educare all’ascolto, al rispetto reciproco, è responsabilità verso gli altri e costruzione di una comunità. Accogliere UniON nel nostro Ateneo significa abbracciare l’idea di università come incoraggiamento all’incontro di talenti provenienti da percorsi di studio, città e storie diverse. **Ospiteremo nell’Auditorium IULM le prove dell’orchestra e metteremo a disposizione le nostre residenze per le studentesse e gli studenti musicisti. I nostri studenti del Corso di Laurea in Televisione, cinema e new media realizzeranno, inoltre, un docufilm diretto dal regista Michele Mally**”.

Il progetto persegue quattro obiettivi fondamentali:

- **formativo**, affiancare i giovani a professionisti di alto profilo, favorendo la crescita tecnica e artistica;
- **artistico**, valorizzare il talento dei giovani musicisti, inserendoli in contesti prestigiosi;
- **sociale**, creare reti autentiche tra studenti provenienti da diverse regioni e atenei italiani, abbattendo barriere geografiche, economiche e sociali;
- **culturale**, diffondere la cultura musicale, valorizzando il ruolo della musica nella formazione e nella vita dei giovani italiani con l’obiettivo di aiutare lo sviluppo di un nuovo pubblico per teatri e sale da concerto.

L’orchestra, i concerti, il docufilm

UniON raccoglie **oltre settanta musiciste e musicisti selezionati attraverso audizioni su base nazionale**: per partecipare, i candidati, valutati da un’apposita commissione, hanno inviato una videoregistrazione di una propria esecuzione e il curriculum.

Nel segno della massima inclusione, la partecipazione è stata aperta a studenti universitari, neolaureati e personale degli atenei italiani, senza limiti di età e anche a stranieri iscritti a università italiane o in mobilità Erasmus.

Provenienti da atenei di tutto il Paese — dal Politecnico di Milano alla Sapienza di Roma, dall'Università di Pavia a quella di Cagliari, da Bologna a Salerno — i giovani selezionati sono iscritti alle più diverse facoltà: Ingegneria, Medicina, Giurisprudenza, Fisica, Informatica, Lettere, Psicologia, Architettura, Scienze politiche.

Seguiti da uno staff di tutor professionisti, gli studenti sono stati accompagnati in questi mesi in un percorso di preparazione che li condurrà verso il **concerto inaugurale**, il primo dell'Orchestra UniON, in programma per **mercoledì 3 giugno 2026 alle 20 al Teatro Fraschini di Pavia**. Sul podio salirà il giovane direttore Nicolò Jacopo Suppa; al violino solista Giuseppe Gibboni, vincitore del Premio Paganini 2021.

I concerti di UniON sono pensati come un'esperienza aperta a tutti: l'orchestra intende coinvolgere il pubblico più giovane organizzando prove aperte e offrendo ingressi gratuiti. La nascita dell'orchestra sarà anche al centro di un **docufilm di 52 minuti diretto dal regista Michele Mally**, che segue il progetto registrando con le telecamere fin dalle prime prove e che vede coinvolti nelle riprese, nella produzione, nel lavoro audio, video e fotografia un team di studentesse e studenti del Corso di Laurea Magistrale in Televisione, cinema e new media dell'Università IULM.

Partner, sponsor, Comitato d'Onore e Comitato Scientifico

L'iniziativa si avvale del sostegno di **Intesa Sanpaolo** (Main Partner) e dell'**Università IULM** (University Partner), con il contributo della **Fondazione Monte di Lombardia**.

Il progetto gode del **patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)** e della **CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**, con la collaborazione di **ADUIM** e dei **Cameristi della Scala**.

Il **Comitato d'Onore**, presieduto da **Fedele Confalonieri**, annovera personalità di primo piano della cultura italiana e internazionale: Salvatore Accardo, Corrado Augias, Alessandro Baricco, Silvia Colasanti, Marco Fanfani, Cecilia Gasdia, Daniele Gatti, Valentina Garavaglia, Maurizio Harari, Stefano Lucchini, Fabio Luisi, Riccardo Muti, Fortunato Ortombina, Laura Ramaciotti, Nicola Sani, Giovanni Sollima, Antonio Felice Uricchio e Fabio Vacchi.

Il progetto si avvale anche di un **Comitato Scientifico**, presieduto da **Luca Aversano**, docente di Musicologia all'Università Roma Tre, e composto da docenti di diversi atenei italiani: Paola Besutti

(Università di Teramo), Stefano Lombardi Vallauri (Università IULM), Paologiovanni Maione (Università della Campania «Vanvitelli»), Gianluigi Mattiotti (Università di Cagliari), Elisabetta Pasquini (Università di Bologna), Daniele Sabaino (Università di Pavia) ed Emilio Sala (Università Statale di Milano).

Gianluca Scandola - presidente e direttore artistico UniON

Figura di riferimento nel panorama musicale italiano, è nato a Verona, ha compiuto gli studi classici e musicali nella sua città, perfezionandosi in violino al Conservatorio di Ginevra e studiando composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio di Milano.

Nel 1981 vince il concorso per entrare nell'**Orchestra del Teatro alla Scala**, allora diretta da Claudio Abbado, dove suona per quarantadue anni tra i primi violini.

Svolge nel contempo un'intensa attività di organizzatore artistico da quando, nel 1987, entra nel Consiglio di Amministrazione dell'**Orchestra Filarmonica della Scala**.

Nel 1998 è chiamato da Giuseppe Sinopoli al **Teatro dell'Opera di Roma** come coordinatore artistico. Dal 2000 ricopre lo stesso incarico nell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti, sviluppando progetti per nuovi sponsor istituzionali, consolidando rapporti con i più importanti direttori d'orchestra internazionali e promuovendo collaborazioni con prestigiosi festival nel mondo.

Dal 2006 è **direttore artistico dei Cameristi della Scala**, con i quali svolge una rilevante attività concertistica internazionale e nel 2010 è nominato, in rappresentanza della Provincia di Milano, Consigliere d'Amministrazione dell'Orchestra Giuseppe Verdi di Milano.

Nel 2011 realizza, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Cultura, l'Università Statale di Milano e la biblioteca del Conservatorio di Milano, il progetto Musica del Risorgimento, curando la pubblicazione in tre volumi di composizioni inedite del periodo risorgimentale, alcune delle quali in seguito registrate in un CD dai Cameristi della Scala e dal Coro del Teatro alla Scala.

Nel 2013 ha ricevuto il **Premio Isimbardi per l'attività dei Cameristi della Scala**, conferito dal Presidente della Provincia di Milano a coloro che, con la loro importante attività internazionale, contribuiscono al prestigio della città di Milano nel mondo.

UFFICIO STAMPA

Orchestra Nazionale Universitaria UniON

Antonella Fiori

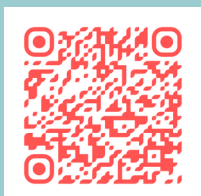
a.fiori@antonellafiori.it | 3472526982

www.union-orchestra.it

Università IULM

Elisa B. Pasino

ufficio.stampa@iulm.it | 3470667666



Biglietteria Concerto inaugurale

È possibile acquistare biglietti per il concerto inaugurale dell'Orchestra Nazionale UniON visitando il link o scansionando il codice QR.

<https://union-orchestra.short.gy/union-concerto-inaugurale>

UniON - Orchestra Nazionale Universitaria



www.union-orchestra.it



www.instagram.com/union.orchestra.it/



<https://www.facebook.com/union.orchestra.nazionale.universitaria>



<https://www.linkedin.com/company/union-orchestra/>



<https://www.youtube.com/@union.orchestra>

I nostri studenti si raccontano

FEDERICO NOGAROTTO - 20 anni

Violino I

Politecnico di Milano – Facoltà di Ingegneria

Il mio avvicinamento alla musica è stato un percorso naturale. Sono cresciuto in una famiglia di musicisti e il violino ha sempre fatto parte della mia quotidianità. Parallelamente ho sempre coltivato una forte attrazione per le materie scientifiche, una passione nata sui banchi del liceo scientifico e che oggi prosegue a un livello di impegno decisamente più alto. Nonostante la natura apparentemente distante dei due ambiti, trovo che condividano caratteristiche comuni: un approccio profondamente analitico, rigore e una costante ricerca di soluzioni strutturate. La vera sfida risiede nella gestione delle energie e del tempo. L'equilibrio non è mai statico: ci sono periodi in cui i due percorsi si conciliano con fluidità, e altri in cui le scadenze coincidono e occorre stabilire con lucidità quale priorità tutelare. Guardando al futuro, immagino la mia strada nel mondo dell'insegnamento, mantenendo l'attività concertistica come punto cardine. Sul fronte dell'ingegneria, mi piacerebbe approfondire lo sviluppo di tecnologie legate alla musica e all'acustica, senza escludere altre applicazioni del settore. I due mondi continueranno così a coesistere e a dialogare in modo stimolante.

LUDOVICO GIUSSANI - 25 anni

Violino II

Università degli Studi di Pavia – Facoltà di Medicina e Chirurgia

La musica in casa nostra si è sempre respirata: i miei genitori sono grandi appassionati. Mia madre mi cantava De André accompagnandosi alla chitarra e mio padre mi faceva ascoltare Mahler quando forse ero troppo piccolo per capirci qualcosa. È stato quindi naturale iniziare a studiare uno strumento, e questa passione non mi ha mai abbandonato, accompagnando ogni momento della mia vita.

Ho iniziato il violino a 6 anni e da allora non è mai esistita la possibilità di rinunciarvi. Tra le scuole e poi all'università c'è sempre stato un tempo riservato alla musica, e spesso è stato proprio quello il tempo in cui mi sentivo davvero me stesso. Ho sempre cercato, sia per l'ambito universitario che per quello musicale, di circondarmi di persone che rappresentassero l'eccellenza nel loro campo: un confronto positivo che mi desse una fotografia realistica di dove mi trovavo e in cosa potevo migliorare. Da questo punto di vista il Collegio Ghislieri, storica istituzione di merito presso l'Università di Pavia, è stato per me un'occasione preziosissima.

Sono medico da qualche mese e mi sono laureato in violino nel triennio nel 2022. Il mio sogno sarebbe iniziare a novembre la scuola di specialità e programmare un biennio di violino in modo da terminare i miei studi e lasciarmi sempre aperta la possibilità di portare avanti le due strade in modo professionale. Enzo Jannacci era medico oltre che cantautore, Giuseppe Sinopoli direttore d'orchestra, medico, archeologo. Non mi arrendo a mettere da parte una strada per un'altra.

VIOLIVA MATILDE COCCHI - 22 anni

Viola

Sapienza Università di Roma – Facoltà di Ingegneria delle Nanotecnologie

Fin da piccola i miei genitori mi hanno portata a molti concerti di musica classica e a 6 anni mia madre mi ha iscritta a un corso di propedeutica musicale. Un giorno i Maestri del Conservatorio Boccherini di Lucca vennero a farci ascoltare dal vivo i vari strumenti: mi innamorai del suono della viola. Dopo un anno di insistenti richieste, quando mia madre capì che facevo sul serio, iniziai i corsi pre-accademici.

Il mio sogno è sempre stato quello di fare l'orchestrante. Sono cresciuta in orchestra e mi vedo a percorrere lì le altre tappe della mia vita. Negli ultimi anni mi sono avvicinata anche alla musica da camera, alla gioia di suonare pezzi meravigliosi tra amici, e mi auguro di poter portare avanti questa strada con un gruppo stabile. Come ingegnere, vorrei continuare a coltivare la passione per la ricerca che mi ha spinto a intraprendere questo percorso. Lo studio dello strumento e la preparazione agli esami richiedono un tipo di impegno completamente diverso, e mi piace pensare che l'uno sia il momento di pausa dell'altro — senza mai esagerare. Fare tante cose dà spesso l'impressione di essere sempre in ritardo. La cosa fondamentale è sapersi concedere delle pause senza essere ossessionati dalla produttività: non è facile, ma sto imparando a trovare spazi di riposo che rendono tutto più sostenibile.

FILIPPO LONGHI - 25 anni

Violoncello

Politecnico di Milano – Music and Acoustic Engineering, visiting student Universität di Bochum

La mia famiglia è stata fondamentale per avvicinarmi alla musica. I miei nonni sono sempre stati grandi appassionati di opera e, pur non essendo musicisti professionisti, hanno frequentato con entusiasmo concerti sinfonici e cameristici. Ho iniziato con il pianoforte e successivamente con il violoncello, strumento con cui ho intrapreso un vero percorso musicale: scuole medie e liceo musicale, fino al triennio di Conservatorio a Torino, concluso circa un anno e mezzo fa.

Dopo il liceo ho scelto di portare avanti due percorsi paralleli, musicale e universitario, perché accanto alla musica ho sempre coltivato un forte interesse per le materie scientifiche e la tecnologia. Ho studiato prima Ingegneria del Cinema al Politecnico di Torino e ora Ingegneria Musicale al Politecnico di Milano, conciliando così le mie passioni anche grazie a un ambiente ricco di persone con interessi simili. Attualmente sono in Erasmus in Germania e continuo a suonare nell'orchestra dell'Università della Ruhr di Bochum. Per il futuro mi auguro di proseguire su questa strada, lavorando in un ambito che unisca musica, tecnologia e collaborazione con persone che condividano le mie passioni.